

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **“Servizio Autorità di Gestione dei Programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana” - Servizio XVI**, nell'ambito dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza in tema di politiche di coesione, con particolare riferimento alle politiche territoriali;
- esperienza in materia di gestione di programmi di riqualificazione urbana, ambientale, economica e sociale a livello territoriale;
- esperienza nei rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea, con le Amministrazioni statali e regionali e con gli enti locali;
- esperienza nella gestione di tavoli nell'ambito delle politiche territoriali;
- esperienza in attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale;
- esperienza in attività di monitoraggio e di controllo dei programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale;
- esperienza in attività di controllo dei programmi di rafforzamento della capacità amministrativa;
- esperienza in materia di redazione di accordi interistituzionali;
- esperienza in attività di supporto all'attuazione di programmi e interventi della politica di coesione.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli post- universitari (corsi di specializzazione e/o perfezionamento, master di II livello, dottorati di ricerca) nelle materie attinenti al profilo richiesto;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, al seguente indirizzo di posta elettronica: interpelli.coesione@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande